

## **CONFERENZA CLIMA. Bertollini (OMS): rischio nuove epidemie**

Il cambiamento climatico permette in Europa e nel nostro paese il diffondersi di malattie nuove o scomparse: la ormai famosa chikungunya o la malaria. Le nuove condizioni ambientali agevolano lo sviluppo dei vettori di queste malattie, dando luogo a "possibilità di epidemie locali". Lo ha detto il direttore del centro europeo Ambiente e salute dell'Oms Roberto Bertollini, stamattina durante la Conferenza Nazionale sui cambiamenti climatici.

"Un esempio di quanto sta accadendo – ha spiegato Bertollini – è fornito dal caso della zanzara tigre, diffusasi rapidamente in tutta Italia, oltre che in alcune zone di Spagna e Olanda. Qui, l'insetto ha trovato un ambiente accogliente, grazie ai cambiamenti climatici che in questa sede stiamo affrontando. Dopo i recenti e numerosi casi di puntura dell'insetto, le autorità sanitarie hanno promosso attività di informazione piuttosto massiccia. Si tratta dell'ennesima conferma di quanto ipotizzato in passato, e cioè che l'elevarsi delle temperature portano al conseguente incremento delle patologie, in quanto gli agenti patogeni trovano nel clima attuale le condizioni ottimali di sviluppo e diffusione".

L'esponente dell'Oms ha, poi, sottolineato la necessità di approntare un nuovo regolamento sanitario internazionale, che garantisca comunicazione e informazione su patologie che mettono a rischio la salute. "In questo contesto – ha chiarito - è indispensabile che il Sistema Sanitario Nazionale potenzi la sorveglianza epidemiologica, con più ampio coinvolgimento dei medici di base".

"È oramai chiaro che le malattie trasmesse da vettori dipendono in modo significativo dai cambiamenti climatici. Come non ricordare l'estate del 2003, in cui un'ondata di calore portò ad un aumento di 35000 morti su quelli attesi? Da quei mesi difficili, tuttavia, scaturirono vari studi, da cui emerse una stima preoccupante: per ogni grado in più di temperatura, aumenta del 3% la percentuale giornaliera di decessi".

Roma, 13 settembre 2007

Ufficio stampa APAT  
Cristina Pacciani 329.0054756  
06 5007 4064 - 4079